



CAMMINARE INSIEME

Parrocchia San Giovanni Battista - Lumezzane Pieve
Parrocchia San Rocco - Lumezzane Fontana
Parrocchia San Carlo - Lumezzane Valle
Parrocchia Sant'Antonio - Lumezzane Gazzolo

SANTO NATALE 2023



Giotto - Natività di Gesù - 1303-1305 circa

CAMMINARE INSIEME

Periodico delle Parrocchie
S. Giovanni Battista, S. Rocco,
S. Carlo, S. Antonio
Autorizzazione tribunale di Brescia n° 21
DICEMBRE 2023



Recapiti utili

Don Michele Tognazzi
Parroco Unità Pastorale
San Giovanni Battista di Lumezzane
Cell. 333 9616220

VICARI PARROCCHIALI:
Don Marcellino Capuccini Belloni:
Cell. 333 1287704

Don Massimo Pucci:
Cell. 329 3117138

Don Alberto Marchetti:
Cell. 347 0848834

Don Andrea Rodella:
Cell. 339 5923545

Don Stefano Almici:
Cell. 351 6781321

COMUNITÀ SUORE:
Serve Focolare della Madre
(Centro don Rovetta)
Tel. 030 826655

SUORE DOROTEE DI CEMMO:
(Convento di Gazzolo)
Tel. 030 871114 - Cell. 348 7789258

DIACONI PERMANENTI:
Giovanni Bonomi: Cell. 347 5825574
Tarcisio Bugatti: Cell. 335 1241485
Giorgio Cotelli: Cell. 333 5339089
Mauro Polotti: Cell. 335 7797860
Diego Sarnico: Cell. 320 0216062

SEGRETERIE PARROCCHIALI
Segreteria Zona Ovest:
(Pieve, Fontana, Gazzolo e Valle)
Tel. 030 871255
Segreteria S. Sebastiano e Villaggio Gnutti:
Tel. 030 8925925
Segreteria S. Apollonio: Tel. 030 826455

SEGRETERIE ORATORI
Segreteria Fontana:
Tel. 030 871520
Segreteria S. Sebastiano:
Tel. 030 8204153

Segreteria S. Apollonio:
Tel. 030 826455

Casa Della Giovane:
Tel. 030 826622

GUIDE ORATORI E COORDINATORI
Sara Trainini: S. Sebastiano, S. Apollonio
Cell. 349 6726844

Paolo Ghio: Pieve e Fontana
Cell. 338 8243370

Cristina Baronio: Gazzolo
Cell. 334 8436764

LE RADIO PARROCCHIALI
trasmettono sulle frequenze: Zona Ovest
Pieve, Fontana, Gazzolo e Valle: FM 90.5
S. Sebastiano e Villaggio Gnutti: FM 87.6
S. Apollonio: FM 103.3

Editoriale	3
Una fede matematica?	4
Apposta per te	6
Credo nel Natale tutto intero	7
Natale, festa della nostra ri-nascita	8
Una pace piccola per una pace grande	10
E il verbo si fece carne	11
Fare festa! Cresime	12
Solennità orari e celebrazioni	14
Seconda stella a destra...	16
La parola basta non esiste nel vocabolario della carità	17
Work space pomeriggi in oratorio	18
Backup umano!	19
L'angolo della generosità	20
Photogallery	22
Battesimi 2024	24
La tradizione della questua	25
Anagrafe Parrocchiale	26

CORAGGIO NON TEMETE! ECCO IL VOSTRO *Dio*

Non posso dire di non essere stato atteso perché ho trovato in tutti voi un'accoglienza brulante (molto calorosa). Non posso dire di non aver trovato parrochiani con delle aspettative. Infatti, non solo nelle nostre sette comunità, ma in tante associazioni ho incontrato moltissimi volontari. I volontari sono gente disposta a regalare tempo ed energia per fare del bene, gratuitamente. Questa generosità nasce dall'aspettativa che la realtà non solo sia buona, ma che progressivamente possa migliorare, per questo motivo il volontario dona il suo servizio. Attendere è anche la tensione del tempo d'Avvento. In questo preludio del Natale, siamo richiamati a vigilare, ad aprire gli occhi per non mancare la venuta del Signore. Provate a pensare: è possibile attendere solo perché qualcuno fa sapere che viene. Questa è la buona notizia: il Signore viene ed accende la nostra attesa, preannunciandosi. «Coraggio non temete! Ecco, giunge il vostro Dio» (cfr. Isaia 35,4).

La più grande sciagura per ogni persona è non attendere più nulla, non aspettare nessuno, aver perso la speranza che qualcosa possa cambiare, che una novità buona lo raggiunga. Se non attendi più niente, la tua vita diventa un tutt'uno col divano, ti lasci sprofondare dentro, perdendo ogni interesse, e progressivamente una coltre grigia di noia insipida ti avvolge.

Ogni anno avverto per la mia vita la necessità del tempo dell'Avvento, che mi risvegli il desiderio. La venuta del Signore è quell'avvenimento sorprendente capace di rigenerarmi, di aprirmi gli occhi.

«Ecco, il Signore nostro viene con potenza, perché si aprano gli occhi dei suoi servi» (Isaia 40,10;35,5)

Che si aprano i nostri occhi alla possibilità di riconsiderare il giudizio di chiusura rispetto ad una persona allontanata dalle nostre amicizie o dalla nostra famiglia.

Che mi si aprano gli occhi sulla forza che il Signore vuole concedermi affinché io possa modificare la mia condotta di vita. Una debolezza non riconosciuta può tenerci legati ad

uno stile di vita che genera sofferenza in me e attorno a me. Gesù è un salvatore, un liberatore, è il Re della Pace.

Che si aprano gli occhi per trovare l'umiltà di chiedere perdono a chi da troppo tempo aspetta l'occasione propizia per concederlo. L'immutabilità delle situazioni dolorose a volte ci confonde, ci toglie il gusto della lotta. Proprio in queste sabbie mobili risalta la voce del profeta Isaia (35,4): «Dite agli smarriti di cuore: Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi»

La venuta del Signor Gesù rende possibile tutto quanto il nostro cuore può addirittura smettere di sperare. Accogliamo con gioia il Signore, facciamo come i pastori: andiamogli incontro, andiamo a Betlemme e gustiamo la gioia che vuole comunicarci. Il Signore è l'Emmanuele, il Dio con noi.

*A nome di tutti i sacerdoti, le reverende suore
e tutto il Consiglio Unitario Pastorale
Auguri di un Santo Natale!*

don Michele



UNA *fede* MATEMATICA?

In quanto sacerdote, più di una volta mi è stato fatto notare, anche da parte dei miei superiori, la incompatibilità e l'inutilità del mio desiderio di approfondimento delle materie scientifiche e tecnologiche, soprattutto la matematica, e la mia vita a servizio della fede. Dietro a questa obiezione rilevo, a mio avviso, il contrasto fra scienza e fede, fra, come piace dire a me, matematica e Dio. L'origine di questa separazione non è atavica ma direi assai recente, frutto forse di un razionalismo che è diventato ateismo e che contrappone la capacità d'indagine dell'uomo al sapere sapienziale della fede. Neanche il più becero pensiero medievale, che abbiamo sempre stimato oscurantista, arriva a tal punto, tant'è vero che proprio nell'oscuro medioevo nasce la stima della ricerca scientifica e per lo più i nostri matematici e ricercatori erano uomini di fede, che appunto vedevano nella ricerca scientifica un atto nobile di immersione nel progetto creativo di Dio. L'origine del contrasto si trova, come spesso accade, nella paura: quella di perdere il potere della gestione del proprio "pezzettino" di mondo che in questo caso coincide con la coscienza dell'uomo. Così il lasciare spazio, o troppo spazio, alla cultura scientifica farebbe perdere il dominio sulle coscienze da parte della fede. Ma è proprio questa paura, che creando divisione e distinzione, ha portato oggi giorno a quello che possiamo chiamare dominio tecnologico o tecnocrazia. Così oggi abbiamo la Fede da una parte e la scienza-tecnologica dall'altra: ognuna con i suoi linguaggi, ognuna con le sue richieste e in mezzo l'uomo stratonato da una parte e dall'altra, costretto a dover scegliere diventando così un essere bipolare. A questa tensione non dovremmo essere così estranei; basterebbe ricordare il caso Galileo Galilei ormai lontano, persino superato dalla Chiesa con la riabilitazione di Galileo ben 390 anni dopo la sua condanna, ma che continua in forma nuova dentro i nostri ambienti di fede e di scienza. La questione fondamentale la potremmo esprimere con il famoso detto: "la scienza ci dice come è fatto il cielo, la fede ci dice come si va in Cielo". È chiaro, almeno oggi, che non ci può essere commistione di ambiti ma allo stesso tempo è forte la questione morale legata alla fede e alla scienza, questione che è diventata sempre più acuta proprio per

la incomunicabilità dei due ambiti. D'altro canto il contrasto, la paura di perdere il proprio potere di direzione della persona sia da parte della scienza sia da parte della fede, impedisce a ciascuna la compenetrazione reciproca con l'arricchimento che ne conseguirebbe. Da ultimo ravviso una certa responsabilità, almeno dell'attuale situazione di sfiducia tecnologica, proprio da parte della fede sempre più confusa con l'istituzione ecclesiale che permane pur sempre istituzione umana e non è l'intera Chiesa: responsabilità consistente appunto nella chiusura in un sapere scientifico che è quello teologico non sempre in dialogo con il resto del saper umano. Ovviamente dentro a questo contesto devono essere fatte le debite distinzioni: non stiamo parlando di pregiudizio ecclesiale né tanto meno di oscurantismo bigotto della fede. La Chiesa, intesa come luogo teologico in cui si manifesta la fede, ha saputo guardare alla cultura scientifica e tecnologica e a rivolgersi alle nuove scoperte come opportunità per l'annuncio di fede (pensiamo all'uso dei mezzi di comunicazione soltanto...), permane nella frange istituzionali una mancata sintesi fra il saper scientifico, con valenza fortemente materiale e terrena, e il sapere teologico-di fede, fortemente spirituale e rivolto al "cielo". Sono convinto che la strada della sintesi e dell'unità non sia da cercare al di fuori, esternamente alla persona, in percorsi umani avulsi dal vivere umano. La ricapitolazione della dicotomia fede e scienza, matematica e Dio, avviene e si consuma all'interno della persona. Dobbiamo riscoprire, non solo per questa divisione ma anche per altri aspetti della vita umana, l'unità della persona e dell'individuo: ciascuno di noi è "homo faber", uomo tecnico, e allo stesso tempo "filius Dei", figlio di Dio, uomo di fede. La cultura della ricerca scientifica, razionale, matematica, tecnologica fa riferimento alla nostra natura di persone che non può essere avulsa dal nostro essere uomini di fede; anzi risponde pienamente all'imperativo divino originale per il quale Dio chiede all'uomo di "imporre un nome a tutte le creature" (Gn 2, 19-20) e di amministrare e gestire tutta la creazione (Gn 1, 28). Inoltre ricordiamo anche la nostra configurazione unitaria di uomini: creati a immagine e somiglianza di Dio (Gn 1, 27), immagine deturpata dalla colpa d'origine

(Gn 3, 16-19) ma restaurata dalla venuta della Parola di Dio fatte carne, il Cristo (Gv 1, 1-18), e dalla sua morte e risurrezione. Quindi la ricerca scientifica, l'uso della ragione per scoprire il mondo, per gestirlo è una modalità di esercizio della nostra fede. Il percorso di sintesi umana, di ricerca dell'unità della nostra persona è forse il più bel percorso di fede che si possa fare: lo scoprire che il nostro desiderio di sapere, di indagare, di gestire la matematicità dell'universo è la modalità di risposta concreta alla fede che ci è stata donata. Il ricercatore (nella scienza e nella cultura) è la medesima persona che emette l'atto di fede: solo riscoprendo questa unità non solo realizzerà un pace culturale tra scienza e fede, ma permetterà di spingere ed elevare il sapere tecnologico umanizzandolo e completandolo. È più dei nostri tempi (dall'illuminismo in poi) la schizofrenia umana che ci divide in uomo fede e uomo storico (scientifico). Tutta la storia della scienza e della fede è intessuta di uomini che erano scrutatori e indagatori del mondo e nel contempo zelanti fedeli e che non percepivano minimamente la tensione fra il loro fare e il loro essere.

L'errore moderno, in cui in parte è incorsa la Chiesa, è proprio questa separazione e dis-incarnazione umana che oggi per noi ha il sapore della contrapposizione fra Dio, il sommo bene, e la scienza-tecnologia, il male frutto delle mani dell'uomo. Stiamo celebrando il Natale in questi giorni e quale significato ha il Natale di Dio se non quello di una stima, apprezzamento della nostra umanità, del nostro esistere e agire nella storia e all'interno della creazione? Gesù non viene a esaltare la divisione interna all'uomo ma a ricomporla, a vincere il male che vuole mantenere questa divisione per poterci speculare. Ritrovare l'integralità dell'uomo significa ritrovare



l'integralità del sapere: un sapere che guarda a Dio e un sapere che guarda alla sua immagine impressa nel creato.

Forse oggi dovremmo incentivare di più un sapere scientifico all'interno dei nostri ambiti di fede e viceversa una saper di fede all'interno degli ambienti della ricerca umana. Il motivo principale è per quanto detto: perché ricompone l'unità umano-divina di ogni persona restituendo a ciascuno la sua dignità originaria.

Ma vi sono almeno altri due motivi secondari. Il primo è che un sapere scientifico-tecnologico ci permette di poter gestire sempre meglio i nostri ambiti concreti e storici di fede annunciando in maniera sempre più consapevole e dignitosa la Parola di Dio. Il secondo è sottrarre il sapere umano-scientifico a chi ne fa una occasione per dividere dalla fede denigrandola o mercificandola: "L'idea che un personaggio televisivo come Piergiorgio Odifreddi (un ex seminarista convertito al comunismo e all'ateismo militante, senza alcun vero merito scientifico) può far passare, è che tra matematica e religione ci sia una perfetta

incomunicabilità.

Di qua i numeri, da un'altra parte Dio. La storia della matematica è però lì a dirci il contrario..." (Francesco Agnoli, *Scienziati dunque credenti*, Cantagalli, Siena, 2012). Da ultimo una fede dal sapore scientifico è un modo per essere credibili ai nostri giorni verso ogni generazione (giovani e meno giovani) ma soprattutto è una fede rispondente al principio di incarnazione: prendere, assumere ciò che è umano per elevarlo e portarlo a Dio. Quindi ben venga chi credendo, sacerdoti e religiosi e laici, si lascia coinvolgere nella matematica di Dio e del mondo: certo questo non è tempo perso.

don Andrea



È questo l'affascinante titolo pensato per accompagnare i bambini e le famiglie in questo avvento. Un titolo che gioca sulla parola (ap)posta come dire c'è posta, c'è un messaggio per te, ma che può anche essere letto nella sua interezza, questa bella notizia è apposta per te, è fatta e pensata proprio per te. E ognuno è invitato a sentirla cucita per se stesso. Prima che per gli altri, questa cosa è per me. È molto bello, come se il Signore volesse dirci: guarda che io mi sono incarnato, sono venuto e vengo ancora oggi sulla terra proprio per te. Perché ti voglio bene, perché per te io ho donato la mia vita.

E allora l'avvento è proprio questo tempo in cui ciascuno è invitato a tendere il proprio cuore verso qualcuno. È abituare il cuore a vedere e riconoscere le cose belle, le cose positive, per orientarci al bene. Non guardando solo a ciò che non va, a ciò che manca, sempre critici. No, questo avvento mi impegno al bello, per riconoscere il Signore.

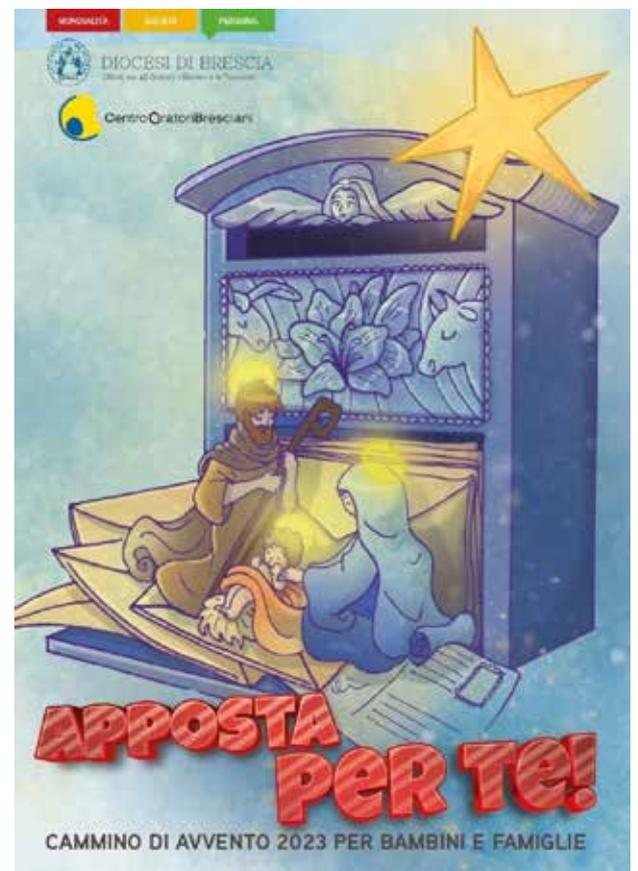
Ancora, l'avvento è questo tempo di attesa come invito a sporcarci le mani, compiendo cose importanti che sono le opere di Dio. Attendere stando vigili non permettendo che nel nostro cuore entrino le cose che non valgono e che non ci orientano a Lui.

E allora non possiamo non guardare a San Giovanni Battista, che ha vissuto una vita essenziale con la chiara missione di indicare e portare a Gesù perché: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di

chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

In questo avvento mettiamo al centro Gesù, venuto apposta per te.

don Massimo





CREDO NEL *Natale* TUTTO INTERO

«**E** se invece venisse per davvero?»
si chiede Dino Buzzati nei versi
di “Buon Natale”.

*E se invece venisse per davvero?
Se la preghiera, la letterina, il desiderio
espresso così, più che altro per gioco
venisse preso sul serio?*

In mezzo alle guerre, alle pandemie, alla violenza che occupa -ogni giorno- le pagine dei giornali e gli schermi dei televisori l'umanità è in attesa di una risposta, di una speranza, di un riscatto. E se, continua Buzzati, la nostra sicurezza in cui viviamo, fasulla, costruita sulla scienza e sulla dea ragione, «andasse a carte quarantotto?».

*Con imperdonabile leggerezza
forse troppo ci siamo fidati.
E se sul serio venisse?
Silenzio! O Gesù Bambino
per favore cammina piano
nell'attraversare il salotto.*

Buzzati invita Gesù a venire senza far troppo rumore perché potrebbe svegliare noi uomini contemporanei «così colti così intelligenti/ brevettati miscredenti/ noi che ci crediamo chissà cosa/ coi nostri atomi coi nostri razzi». La nostra società non vuole essere disturbata nella sua imperturbabilità e nella sua ipocrita sicurezza.

Ci sono molti natali: c'è quello della musica, dell'arte e della poesia, del pranzo in famiglia, quello del commercio...

Ma per noi cristiani cos'è il NATALE? Cosa significa?

Ogni domenica nel “Credo” proclamiamo il significato del Natale di Gesù:

“Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio... Dio da Dio... per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo”.

Il Dio che si fa carne è amore, comunione, dono di sé, proprio per questo, ogni domenica, continuiamo a professare con gioia la fede del “credo”. Continuiamo a vivere il Natale vero, quello che unisce festa e fede, lode e fraternità, E' un Natale impegnativo perché credendo nell'incarnazione di Dio siamo costretti a sperare contro ogni speranza, a farci solidali con la povertà dell'uomo perché Dio si è fatto solidale con la nostra povertà.

Lo esprimeva molto bene San Leone Magno: “Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna”

Ma vogliamo davvero vivere in pienezza quella vita nuova che l'incarnazione di Dio ha fatto irrompere nel mondo?

Solo così sarà un Natale intero, senza riduzioni; e anche le altre dimensioni del Natale -musiche e luci, colori e sapori- riusciranno a trasmettere gioia e speranza.

Elda

Natale, **FESTA DELLA NOSTRA RI-NASCITA**

Il Natale è la nascita del Figlio di Dio, Gesù, nella nostra storia. È il grande mistero di Dio che si fa carne e diventa fragile. Per sempre, il Signore sarà l'Emmanuele, il Dio-con-noi, un Dio-Uomo che è dalla nostra parte perché ha un corpo, ed è come noi! Per sempre, il nostro sarà un Dio di carne, capace di soffrire e di condividere i nostri sogni e le attese, le speranze, le paure e le gioie dell'umanità.

Il Natale è la festa di un Dio vicino, scandalosamente umano, troppo umano, per essere vero!

A Natale avviene la nostra "ri-nascita" in Gesù, nella sua divino-umanità, nei suoi sentimenti. Infatti, guardando il bambino Gesù negli occhi, mirando il suo volto, contemplando la bellezza e la tenerezza dei suoi gesti, comprendiamo che Dio ci sorride e che non saremo soli, mai! Il Signore illumina con la sua tenera presenza tutto di noi stessi, delle nostre giornate, della vita

che scorre, dei giorni che verranno, degli spazi che abiteremo, delle strade che ci troveremo davanti e delle persone che ci staranno di fronte, delle fatiche che affronteremo, delle sfide che ci attendono.

Saremo sempre in sua compagnia, Luce che ha vinto le tenebre del mondo. La nostra "ri-nascita" avviene con lui, così come la sua è avvenuta "in" noi. Se Gesù, infatti, è il Verbo generato dal Padre sin dall'eternità, e nasce oggi nella storia, ossia viene a noi nel tempo, egli è in "qualche modo" "ri-nato", ossia "creato" umanamente come noi e ri-nasce continuamente "in" noi.

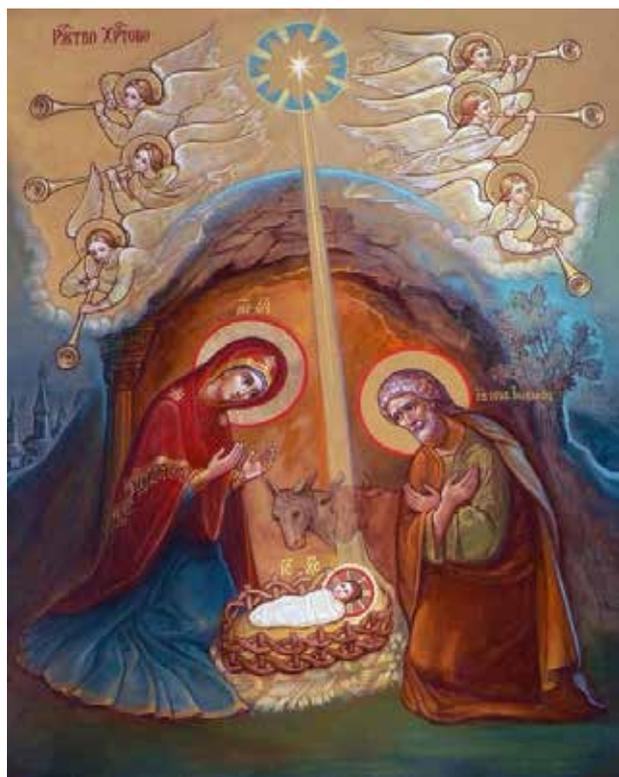
Ri-nascere! Sì, è questo il senso del Natale. Ri-nascere dall'alto, e nuovamente (ànoten, cf. Gv 3,7), dal dono dello Spirito, da quel misterioso momento in cui il Verbo eterno è divenuto carne e si è fatto storia, creatura, solidale con tutti, debole con i deboli.

Ri-nascere significa provare tenerezza e diventare umili, per rinunciare alla prepotenza, rispondendo sempre con il bene e amando senza paura e riserve, provando la stessa misericordia che Gesù sentì per la gente, quella compassione che manifestò per i suoi detrattori, per gli stessi peccatori, e finanche per i suoi nemici.

Ri-nascere, ma perché? Per essere felici, colmi di gioia, contenti, consolati, certi che la nostra vita è accompagnata dalla presenza di un Dio talmente onnipotente che si fa povero, umile.

Ri-nascere per sentirsi appagati, pieni dell'amore di un Dio che ci sta vicino silenziosamente e che sa morire e riprendersi la sua stessa vita e anche la nostra, garantendoci un meraviglioso futuro e un presente colmo di speranza, di fiducia.

Ri-nascere, per essere liberi dalle nostre frustrazioni, rinunciando a un'idea troppo alta di noi stessi e riscoprendo la gioia del cuore, quella che passa per le piccole cose, e che dura



più di pochi attimi. Ri-nascere, aprendo la nostra intelligenza alla luce immensa della fede e adorare in Gesù Bambino il nostro Dio!

Ri-nascere, contemplando il volto di Gesù bambino, come fanno i fanciulli con gli occhi spalancati, trepidanti e colmi di stupore, sopraffatti dalla sua tenerezza; come i pastori che senza indugio, meravigliati di un Dio che ha compassione di noi, che geme ed è capace di piangere, vanno alla grotta; attoniti e umilmente avvinti, come i magi, da quella luce immensa che viene da Betlemme, dove Maria e Giuseppe custodivano il piccolo nato, colui che si sarebbe fatto per noi pane, cibo, dialogo, tenerezza, amore, perdono, misericordia.

Ri-nascere, per sempre, perché si può amare solo "per sempre": il Natale continua in ogni nostro gesto di amore e di tenerezza, di generosità, ogniqualvolta i cuori si lasciano illuminare dalla misericordia di Dio, nel preciso istante in cui le mani diventano operose e riescono ad abbracciare ogni persona che ci sta accanto, e i piedi ci avviano per i sentieri della giustizia e della pace, del perdono, del dialogo e dell'amicizia fraterna.

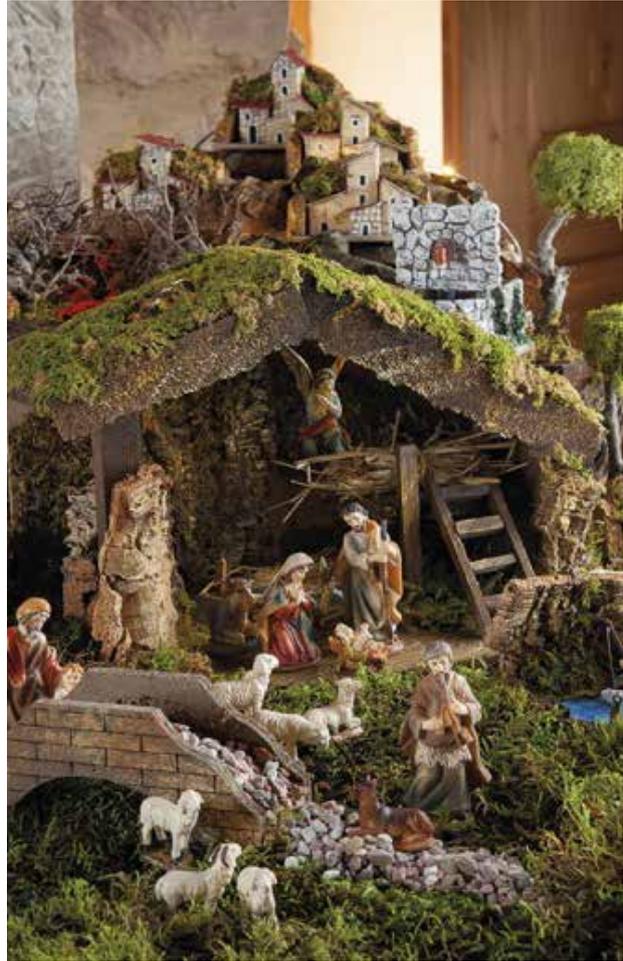
Ri-nascere, per essere persone riconciliate, pacificate, che sanno essere come Gesù stesso, il principe della pace, strumento di amore e di misericordia. Ri-nascere, dunque, è l'altro nome del Natale, quello nostro e di Dio.

Ri-nascere per stare in famiglia, per costruire le fraternità, per non sentirci mai più soli, ma sempre in compagnia di un Dio che è amore infinito, compassionevole, vita che più non si spegne, fuoco che sempre arde d'amore, luce che illumina le notti più scure.

Ri-nascere, per cominciare a sperare, a sognare, a gioire, per salvare il nostro Pianeta, per sentirci dire e ripetere convinti che non siamo destinati alla morte, al nulla, ma alla vita nuova, nello Spirito, alla risurrezione della carne, alla trasformazione di questo mondo che non può andare perduto.

Ri-nascere, con il ritmo mesto e silenzioso dei germogli già spuntati ma invisibili ai nostri occhi, che solo il profumo della primavera sarà capace di farci "sentire e vedere", perché nascosti tra le foglie avvizzite del mandorlo non ancora in fiore.

Ri-nascere, come fa un buon albero da frutto: nel lungo inverno, è ancora innevato e i suoi rami



sembrano morti, ma il sole misteriosamente li riscalda e li ha già trasformati.

Ri-nascere, dunque, nonostante tutto il male del mondo. Ri-nascere, anche se le buone notizie tardano a venire, e ci si è chiusi ancora nel proprio dolore. Ri-nascere, pure se il dolore è ancora tanto e non sempre ci sentiamo amati.

Ri-nascere, perché Dio fa fiorire i deserti più aridi del mondo con la sua Parola fatta carne e per ricordarci più spesso che egli è l'Onnipotente!

Ri-nascere, perché mai ci rassegniamo alla morte e siamo certi che il Padre, fonte della vita, in Gesù, suo Figlio – per la potente azione dello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita –, farà risorgere anche noi e così per sempre sederemo alla sua mensa, con tutti i santi, con le persone che ci hanno amato e che continuano a vivere in Cristo e ad avere memoria e vita in noi. Sì, il Natale è la festa della nostra ri-nascita!

di Edoardo Scognamiglio, Ofm Conv.
Direttore del Centro Studi Francescani

UNA PACE PICCOLA PER UNA *Paol* GRANDE

Il Divino Bambino, Re della pace, faccia tacere le armi e sorgere un'alba nuova di fraternità, beneducendo gli sforzi di quanti si adoperano per favorire percorsi di riconciliazione a livello politico e sociale. (Papa Francesco)

Mai come quest'anno c'è bisogno di Natale.

C'è bisogno di un tempo di sosta e di riflessione che ci aiuti a radunare i pensieri, a tenerli insieme con il filo dell'amore e a illuminarli con la luce della sapienza.. C'è bisogno di regalarci reciprocamente del tempo per raccontare ciò che nel nostro cuore si agita e ci agita, ciò che ci rallegra, ciò che ci aiuta sorridere, ciò che ci aiuta a dare senso e luce alla nostra vita, ciò che ci aiuta sperare.. C'è bisogno di raccontare i nostri sogni e di ascoltare i sogni degli altri.

C'è bisogno di paziente costruzione di una pace piccola nella piccola vita del quotidiano. Di quella piccola 'pace che, sola, sa costruire quella più grande perché la pace si costruisce giorno dopo giorno con fili di pazienza... di infinita pazienza. Non ci sono altri modi, spiccioli o sbrigativi per costruire un mondo nel quale si possa immaginare un mondo

senza paura. La pace si costruisce facendo luoghi di pace.

La pace sa costruirla chi ha nel cuore la pace, chi nel cuore lascia abitare il Dio della pace.. " il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14)

La pace è venuta ad abitare in mezzo a noi..

Quel piccolo bambino adagiato in una mangiatoia non dovrebbe far paura a nessuno, è sceso tra noi per portare Dio.

Dio è Amore... Dove c'è Amore li c'è Dio.

Dobbiamo fare spazio nel nostro cuore a Dio, abbattere tutti quei muri che lo tengono lontano, abbiamo bisogno di Lui per dare pace a questo nostro caro mondo, alle nostre famiglie, ai nostri quartieri, ai nostri gruppi, alle nostre associazioni, a tutti i luoghi

dove qualcuno abita e fatica a vivere. Dove c'è una persona di pace, li inizia un mondo nuovo. Ci auguriamo di essere tutti operatori di pace...

Buon Santo Natale

Le suore Dorotee di Cemmo



«SE LO SENTI LO SAI»

Dal 26 Novembre al primo Dicembre si è svolto "Se lo senti lo sai", un'esperienza che prevede una convivenza di una settimana con le suore Dorotee di Cemmo e altre ragazze fra i 18 e i 35 anni. Nel corso dell'anno ci sono state diverse edizioni e ne sono previste altre per il 2024.

È un'esperienza che ci permette di vivere la nostra quotidianità senza abbandonare i nostri impegni come lavoro, università e studio e che al contempo ci permette di condividere momenti sia di riflessione che di spensieratezza tra di noi.

In questo tempo abbiamo la possibilità di approfondire la nostra Fede e di cercare e trovare Dio nei vari momenti della giornata.

È per noi un'esperienza di crescita, spirituale e personale, che permette di creare legami forti e sinceri tra noi.

"Se lo senti lo sai" è un'occasione per mettersi veramente in gioco e per scoprire la Bellezza del vivere le proprie emozioni e del seguire il proprio cuore.

Buttarsi a volte fa paura, ma è proprio facendolo che si vive davvero.

Nell'attesa della prossima settimana vi auguriamo un Buon Natale e un felice anno nuovo!

per giovani dai 18 ai 35 anni

SE LO SENTI LO SAI

Una proposta di condivisione di vita per riscoprire il bello della fraternità, della quotidianità e del cercare Dio insieme.

Un'esperienza che ti permette di fare la vita di tutti i giorni (lavoro/studio) con l'aggiunta di due piccole componenti: una semplice preghiera e la fraternità, abitando insieme a noi e ad altre giovani.

Info e iscrizioni:
 sr. Lorena 347.9283492
 lorenadobononi@yahoo.it
 sr. Sara 340.2201149
 not_by_bread.alone@gmail.com

Costo: 40 € a settimana
 Iscrizione entro la domenica precedente l'inizio dell'esperienza

dal 26 novembre al 1 dicembre 2023
 dal 4 al 9 febbraio 2024
 dal 17 al 22 marzo 2024
 dal 21 al 26 aprile 2024

dalle ore 19 della domenica alle ore 21 del venerdì

presso la Comunità delle suore di Santa Dorotea di Cemmo
 via Padre Bolognini 10
 Lumezzane (BS)

seguici su:
 not_by_bread.alone | suore dorotee di cemmo

IL *venbo* SI FECE CARNE

L'Azione Cattolica invita i suoi associati a sentirsi corresponsabili all'interno della Chiesa attraverso la formazione personale, che a sua volta aiuta a gustare fede e vita l'una dentro l'altra, affinché reciprocamente si alimentino e s'illuminino.

L'esperienza di Azione Cattolica non deve essere un FARE, bensì un ESSERE, così come ogni cristiano del mondo è chiamato a vivere il proprio battesimo.

Ciascuno di noi in ogni fase della propria vita è chiamato ad allenarsi all'ascolto, al confronto e al dialogo con tutte le realtà del proprio tempo, riservando particolare attenzione alle relazioni. La corresponsabilità nasce e cresce in esse e si alimenta della cura reciproca verso l'altro.

Sono questi i giorni in cui la nostra associazione, in comunione con tutte le associazioni parrocchiali della diocesi di Brescia, si riunisce in assemblea per confrontarsi, così da delineare i passi da percorrere nei prossimi tre anni associativi.

Ecco, allora, che la corresponsabilità diventa prima di tutto strumento di condivisione di un progetto e poi impegno e fedeltà ad esso. Siamo in cammino con il bagaglio di una vita trascorsa insieme, con pensieri, idee, scelte, opere di migliaia di persone che ci hanno preceduto. Tocca a noi, con gioia e fraternità, oggi, dove viviamo, tracciare una strada che sia conseguenza del cammino già percorso e che sia novità verso il futuro.

Guardiamo con soddisfazione la strada percorsa e ringraziamo chi ci ha permesso di arrivare fin qui per il tempo dedicato e le energie spese. Guardiamo con fiducia la strada che ci attende, ringraziando sin d'ora chi tra noi, con generosità e coraggio, si metterà a servizio dell'associazione sia a livello parrocchiale che diocesano, e salutiamo con entusiasmo il nostro nuovo assistente: benvenuto don Alberto!

Ora è tempo di continuare a camminare, perché l'orizzonte che ci sta d'innanzi è meraviglioso e ha bisogno di tutti per essere realizzato!

Educatori on the road!



FARE festa!

Sante

Bello! Ma all'inizio di prima media, 11 anni, che cosa avranno capito? Domanda che non ha una risposta ma molte ipotesi. Tutte più o meno valide, tutte più o meno sincere e, allo stesso tempo, tutte più o meno false. Sì, perché, in fondo, chi sa: sei preparato ad accogliere lo Spirito Santo? Chi può essere certo della sua coscienza e comprendere al massimo il significato della Comunione? Soprattutto alla Prima volta?

E visto che non lo si può certo sapere da fuori, nemmeno da genitori, non resta che fare quel che da genitori in quel 26 novembre abbiamo fatto: accompagnare e preparare tutto ciò che sta attorno all'evento; la festa (prima, durante e dopo), la condivisione della gioia, la preparazione: dall'abito alla location, dal menù al ricordo della giornata... Tutto il contorno, che rende presente e condiviso con tutti, con le persone care e con il resto della comunità, la gioia per l'evento. Una gioia esplosiva che segna l'intero tempo della giornata... quella sull'agenda segnata e cerchiata in rosso!

Tutto il contorno attorno a chi, i nostri figli, da quel momento in poi è divenuto tempio dello Spirito, casa accogliente di un Dio pronto ad

agire nella loro storia, in sinergia con le loro scelte e volontà, nel rispetto della loro libertà; tante vite ora disponibili alla frequentazione di un Dio che si è fatto carne e pane per rendere gli uomini come Lui, attraverso la frequentazione libera di quello che è il dono di Sé.

Ragazzi che apparentemente sono come prima, che continueranno a giocare, studiare, divertirsi, crescere; che continueranno a far preoccupare e meravigliare i genitori, che saranno il respiro e il sospiro di molti giorni... Ma che, e questa è Grazia, saranno accompagnati nel rispetto delle libertà e delle vite da un Dio che ha scelto di toccare le loro storie e di camminare con loro, pronto e aperto a concretizzare quello che Lui e loro, il 26 novembre, hanno pattuito insieme.

Perché Sacramento significa che la Grazia e l'Amore di Dio incontrano la storia di un essere umano, al di là di quanto lui o lei o chi gli sta intorno, siano preparati. Quando l'Amore arriva ama e, nel rispetto del tempo di ciascuno, continua ad amarlo e ad accompagnarlo, aspettando di essere riconosciuto senza venire meno. Ecco perché fare festa!

Mauro Toninelli

Natale 2023

Abbiamo salutato don Riccardo, accolto don Andrea e don Alberto e per ultimo il nostro parroco unico don Michele. Un cambiamento di volti nella nostra unità pastorale di Lumezzane.

Eccoci dunque ai primi giorni di dicembre, pronti e carichi per festeggiare il Natale 2023 con i nostri nuovi e vecchi sacerdoti.

Ogni anno liturgico è come una scala a chiocciola : è vero che saliti di un gradino, sembra di essere al punto di prima, ma è anche vero che si è più in alto. Tutti gli anni a dicembre celebriamo la ricorrenza del Natale di Gesù bambino.

Di anno in anno si ripete sempre, ma altrettanto vero che ogni occasione è propizia per salire di un gradino nella conoscenza di lui, nel suo amore nella sua opera di salvezza.

Per grazia che siamo salvati, questo non viene da noi, ma è un dono di Dio!"

Iddio ha tanto amato il mondo che ha donato il suo unigenito figlio, affinché chiunque creda in lui non perisca ma abbia vita eterna. (Giovanni 3, 16)

Cresime



FONTANA



GAZZOLO



PIEVE

SOLENNITÀ ORAR

**DOMENICA 24, VIGILIA**

S. Messe della domenica ore 8 e 10,30
 Ore 17.30 S. Messa Vigilare
 Ore 24.00 S. Messa della Notte

LUNEDÌ 25, S. NATALE

S. Messe ore 8.00; 10.30 (Solenne)
 Ore 17.00: Vespri Solenni

MARTEDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO

S. Messa ore 10.30 (ricordo di Don Tirelli)

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE - S. INNOCENTI

Ore 10,30 S. Messa con benedizione per
 tutti i bambini

DOMENICA 31 DICEMBRE

S. Messe della domenica-ore 8 e 10,30
 Ore 17.30 S. Messa e canto del Te DEUM

LUNEDÌ 1 GENNAIO

S. Messe ore 10.30; 17.30

VENERDÌ 5 GENNAIO

S. Messa prefestiva ore 17.30

SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA

Orario festivo S. Messe
 ORE 16.00 Benedizione dei bambini
 e premiazione concorso presepi.

**DOMENICA 24 VIGILIA**

S. Messe della domenica
 ore 7,30, 9.00, 10,00.
 Sospese quelle delle 18,30 e 19,45
 Ore 16,30 S. Messa Vigilare (oratorio)
 Ore 23,30 Veglia
 Ore 24,00 S. Messa della Notte

LUNEDÌ 25 S. NATALE

S. Messe Ore 7.30; 9 (oratorio);
 10 (S. Messa Solenne); 18.30 (Pieve)
 Ore 19.45 (Gombaiolo)
 Ore 18.00: Vespri Solenni (Pieve)

MARTEDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO

S. Messa ore 7.30 (Pieve)
 S. Messa ore 9.00 (Oratorio)

DOMENICA 31 DICEMBRE

S. Messa ore 7,30, 9.00 (Oratorio), 10,00
 Ore 18.30 S. Messa con TE DEUM

LUNEDÌ 1 GENNAIO

Orario festivo S. Messe

VENERDÌ 5 GENNAIO

S. Messa prefestiva ore 18.30

SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA

Orario festivo S. Messe

A Fontana ORE 16.00
 Benedizione dei bambini
 e premiazione concorso presepi.

**DOMENICA 24 VIGILIA**

S. Messa della domenica - ore 9,30
Ore 24.00 S. Messa della Notte

LUNEDÌ 25 S. NATALE

S. Messe ore 9.30 (Solenne);

MARTEDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO

S. Messa ore 9.30

DOMENICA 31 DICEMBRE

S. Messa ore 9,30

LUNEDÌ 1 GENNAIO

S. Messe ore 9.30

SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA

S. Messe ore 9.30

A Fontana ORE 16.00

Benedizione dei bambini e premiazione
concorso presepi.

**DOMENICA 24 VIGILIA**

S. Messe della domenica - ore 8 e 10,30
Ore 22.00 S. Messa della Notte

LUNEDÌ 25 S. NATALE

S. Messe ore 8.00; 10.30 (Solenne);

MARTEDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO

S. Messa ore 8.00

DOMENICA 31 DICEMBRE

S. Messa ore 8.00, 10,30
Ore 19,00: S. Messa con TE DEUM

LUNEDÌ 1 GENNAIO

S. Messe ore 8.00; 10.30;

VENERDÌ 5 GENNAIO

S. Messa prefestiva ore 19.00

SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA

Orario festivo S. Messe

A Fontana ORE 16.00

Benedizione dei bambini e premiazione
concorso presepi.

**I VOSTRI SACERDOTI,
LE SUORE, I DIACONI E TUTTI
I GRUPPI PARROCCHIALI
AUGURANO A TUTTI
UN SERENO SANTO NATALE
E UN FELICE ANNO NUOVO**

SECONDA stella A DESTRA...

Alla Scuola dell'Infanzia di Pieve a settembre è iniziato un nuovo anno, come sempre ricco di sorprese e novità! Fino a novembre il tempo è volato: abbiamo accolto tanti nuovi piccoli amici e, tra un abbraccio e una lacrima, l'inserimento è stato per tutti un momento sereno.

Il progetto che ci accompagnerà fino a giugno si intitola "Seconda stella a destra" e, insieme ad un amico davvero speciale, di nome Uno, stiamo scoprendo cosa c'è nel nostro cielo. Uno ci ha mandato messaggi dallo spazio, abbiamo trovato nei nostri corridoi la sua astronave... e lo abbiamo aiutato a sistemare i pezzi che aveva perso, in modo che, prima o poi, possa tornare alla sua casa! Siamo sicuri che Uno verrà ancora a trovarci e non vediamo l'ora di scoprire le sorprese che ha in serbo per noi.

Con dicembre è arrivato il primo freddo... e l'aria festosa di Natale ha invaso i nostri corridoi: un gruppo di mamme e nonne si è dato da fare per addobbare la nostra Scuola, bambini e maestre hanno costruito un bellissimo presepe nel cortile e stanno preparando un momento speciale con i genitori, una vera sorpresa per farci gli auguri e trascorrere del tempo insieme!

Il gruppo dei grandi è stato protagonista di una

gita fantastica! Per partecipare alle iniziative di "Bergamo-Brescia città della cultura 2023" hanno preso il pullman e sono scesi nel centro della nostra Brescia. Una bravissima guida, Chiara, li ha portati nella Chiesa di Sant'Agata, dove si trova un grande affresco dedicato a Santa Lucia; ha raccontato la sua storia e insieme hanno imbucato una letterina per la nostra Santa: a quanto pare i nostri bambini sono stati davvero bravi, perché nel nostro salone Santa Lucia ha lasciato tanti regali speciali... libri, costruzioni, materiale per le attività!

In queste settimane abbiamo anche salutato la nostra Miriam, che ha raggiunto il traguardo della pensione. A lei, che ci ha accompagnato con il suo sorriso e la sua dolcezza, diciamo un grazie enorme e... speriamo che passi spesso a salutarci!

Natale è sempre un momento ricco di emozioni e di riflessioni, un tempo per stare insieme e per fermarsi, abbracciarsi e scoprire la meraviglia nei nostri cuori e tutto intorno. L'equipe educativa e tutto il personale augura a tutte le famiglie un Natale di gioia e stupore, di amore e di serenità. Buon Natale a tutti!



avvento
basta

LA PAROLA *basta* NON ESISTE NEL VOCABOLARIO DELLA CARITÀ

Poveri e senzatetto aumentano sempre di più e noi, come Cristiani, siamo chiamati a rispondere con amore e generosità alla richiesta di aiuto di questi nostri fratelli. Suor Paola, come da tanti anni, chiede il nostro aiuto, indicandoci i beni necessari per contribuire alla sua opera:

1° DOMENICA DI AVVENTO (3 DICEMBRE):

Brioche, Biscotti, Pancarrè, Tonno (scatolette piccole)

2° DOMENICA DI AVVENTO (10 DICEMBRE):

Tovaglioli, Spazzolini da denti (confezione singola), Guanti in lattice (misura L)

3° DOMENICA DI AVVENTO (17 DICEMBRE):

Caffè solubile (anche d'orzo), Crema cioccolato Sottilette

3° DOMENICA DI AVVENTO (24 DICEMBRE):

The solubile, Dentifricio, Crema mani (tubetto piccolo)



Open day

Sabato 16 Dicembre dalle 9 alle 12

Venerdì 12 Gennaio dalle 20 alle 22

Il Nido Montessori e la Casa dei Bambini apriranno le porte. Potrete visitare gli spazi e conoscere le educatrici del Nido e le maestre della Casa dei Bambini.

ANCHE SU PRENOTAZIONE ALLA MAIL
smvalle.lumezzane@valtrompianet.it

Casa dei Bambini T. Fiorini e Nido Montessori S. Carlo
via Brescia, 42 - Lumezzane Valle (Bs) - Tel. 030 872604



WORK SPACE POMERIGGI IN *oratorio*



Ormai da qualche anno presso l'oratorio San Paolo VI di Fontana e l'oratorio San Filippo Neri di Piatucco c'è un nuovo spazio di incontro per i nostri ragazzi che si chiama WORK SPACE "Pomeriggi in oratorio". L'iniziativa nasce in primo luogo dall'esigenza di "fare comunità", ovvero di "far famiglia" insieme. Questo ci ha spinti ad individuare e progettare uno spazio e delle esperienze di formazione per i nostri ragazzi che coinvolgessero tutti gli ambiti e le sfere del loro sviluppo, ovvero la dimensione cognitiva, affettiva - emotiva, relazionale - sociale e spirituale. Per questo motivo si è pensato di progettare dei pomeriggi organizzando il tempo a disposizione in due momenti: una prima parte di esecuzione dei compiti e un secondo momento di attività laboratoriali e/o gioco libero. Si è cercato, seppur in ambito comunitario, di riprodurre i tempi e le modalità del vivere familiare, dove l'impegno è alternato al gioco libero (esperienza irrinunciabile per l'apprendimento delle regole sociali e di gruppo) alla socializzazione e a tutte quelle attività di tipo espressivo che consentono un'integrazione armonica delle capacità cognitive con quelle creative - emozionali (ne è un esempio il laboratorio teatrale che prevede un percorso di lavoro e di intervento sulle emozioni e sulla espressività delle stesse). Proprio perché il progetto nasce nel seno della comunità cristiana non si può qualificare esclusivamente come "servizio pedagogico" ma acquista le connotazioni del vivere familiare. Pur non tralasciando esigenze di competenza e professionalità, che consentono di strutturare un'organizzazione il più pratica ed efficiente possibile, siamo nelle condizioni di applicare nell'intervento educativo la logica della "buona madre di famiglia" che con creatività e dedizione interviene attivamente nel percorso di crescita del ragazzo. Questo metodo di lavoro è da applicare soprattutto nello spazio compiti, dove è possibile ragionare sulla situazione di ogni bambino e progettare un'azione specifica in caso di criticità evidenti. Un tale obiettivo costringe a non chiudere l'esperienza in se stessa ma a formare reti di comunicazione

con le altre agenzie che si occupano della formazione del ragazzo.

Il progetto "WORK SPACE" organizza:

- Spazio compito, dove ai ragazzi potranno svolgere i loro compiti.
- Varie postazioni PC con l'uso di internet per poter effettuare ricerche e lavori di gruppo con la possibilità di stampare il proprio lavoro

Varie attività:

- Laboratorio Teatrale
- Laboratori Musicali
- Laboratori grafico-pittorici
- Laboratori audio-video
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di informatica
- Giochi in scatola

Il progetto "WORK SPACE" è seguito da un'équipe, che ha il compito di programmare e coordinare le varie attività che si svolgono durante l'anno attraverso incontri che si tengono ogni settimana. Essa è composta da un responsabile nella persona della guida degli Oratori, da un sacerdote da volontari e da esperti delle attività laboratoriali.

Le iscrizioni saranno aperte da Martedì 1 ottobre durante gli orari della segreteria dell'oratorio di Fontana

Orari segreteria:

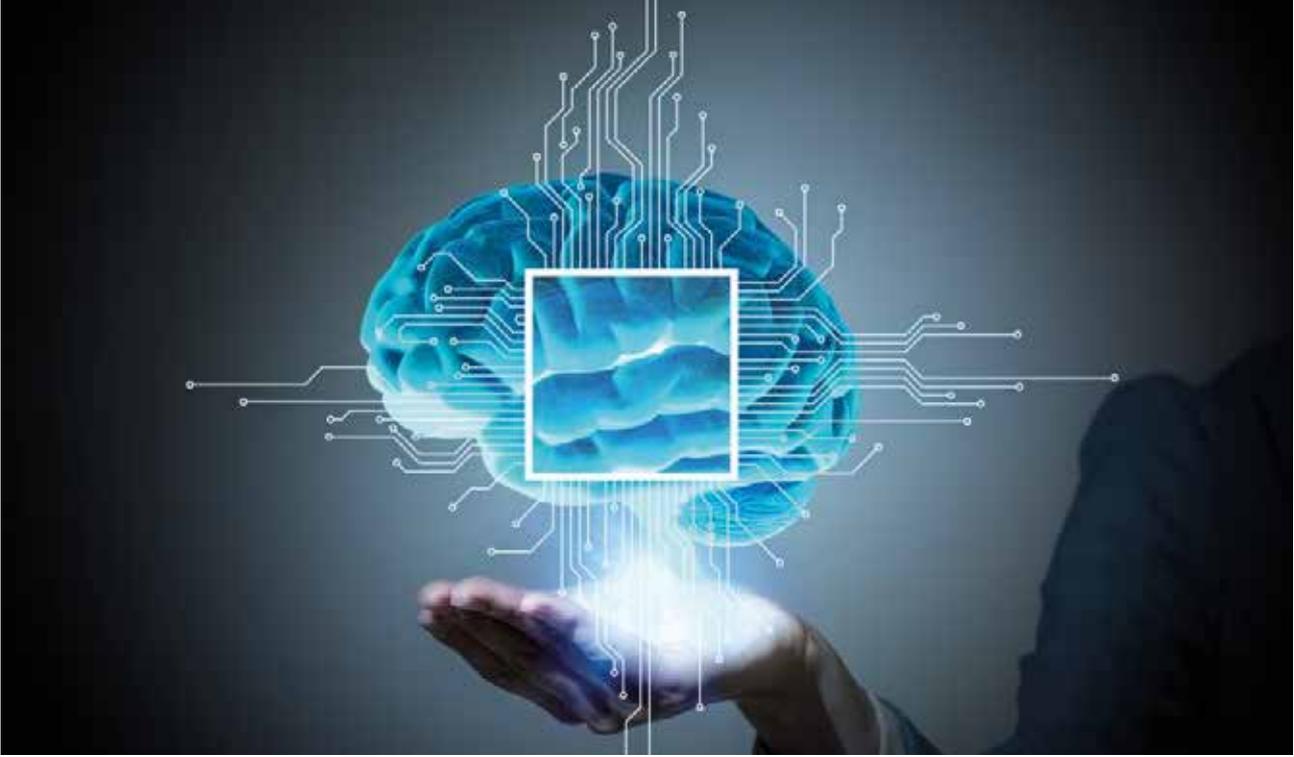
Lunedì 15.30 / 18.00

Mercoledì 15.30 / 18.00

Venerdì 15.30 / 18.00

La Guida degli Oratori
Paolo Ghio



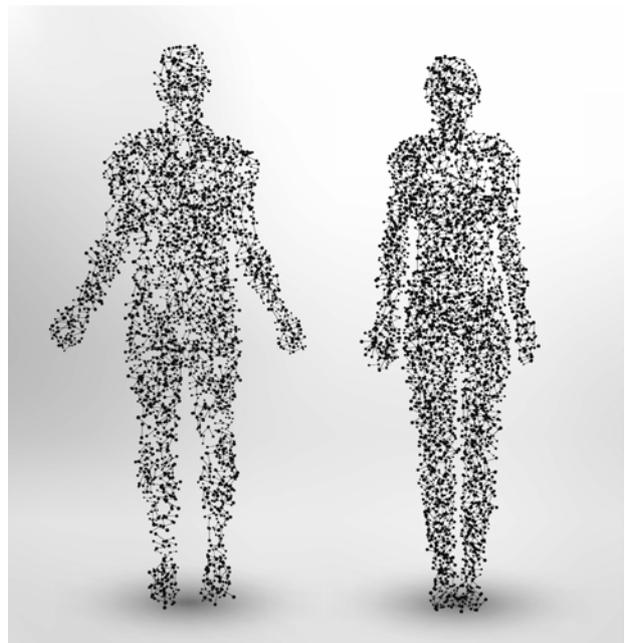


BACKUP *umano!*

È strano ma è così. Le nuove generazioni, in questi anni e in questo tempo, con il fervore di chi è giovane e che pare saperne di più, in modo particolare alla luce del progresso, sembrano non considerare chi li ha preceduti. Nel linguaggio stesso si introducono sigle e identificativi che fanno prendere le distanze da chi è venuto prima: dalle generazioni x, y, z passando per i millennials fino ai boomer o baby-boomer... Ogni generazione identifica sé come quella che è in grado di superare quella precedente, di esserne, in qualche modo, l'evoluzione migliore e di offrirne l'upgrade. È una visione della realtà tipica della cultura del progresso che invade il pensiero, che sembra comunicare che sempre e in assoluto nell'avanzare ci sia un miglioramento e quindi si passa dall' 1.0 al 2.0 e via dicendo; quasi dimenticando la domanda di senso ed etica che accompagna la realtà sostituendolo con una certezza fideistica che il post è sempre meglio. È così che allora chi è giovane scarta, in qualche modo, chi l'ha preceduto nel momento in cui si crede autonomo, derubricandolo come vecchio e da rottamare. Dagli oggetti alle persone, in una rincorsa in avanti che non fa guardare indietro; ma la corsa lascia certi vuoti, quelli che si potrebbero riempire sulle spalle di chi sta prima, di chi magari non è più in grado di correre, ma che sa dove mettere i piedi; di chi non sa usare la tecnologia per mostrarsi, ma sa cosa valga la pena mostrare, di chi non sarà super attivo sui social con il proprio profilo perché gli altri vedano che ci sei, ma saprà dire cosa serve per capire chi sei...C'era un tempo in cui si andava a bottega, in cui si imparava una tecnica e, mentre la si acquisiva, il maestro anziano ed esperto insegnava anche i valori del vivere. Non si usciva solo falegnami o fabbri o amanuensi...si usciva uomini con valori oltre che

tecniche. Oggi è difficile trovare un "vecchio" che tecnicamente ne sappia di più di un giovane, ma si trovano un sacco di generazioni precedenti che hanno tesori da insegnare che arricchiscono la vita e sulle cui spalle spesso ci si trova, senza rendersene conto. Non sempre tutto è da buttare e non sempre l'upgrade risulta migliore... delle volte c'è bisogno di tornare alla versione precedente di un sistema per poter andare avanti... Un backup! Copia di sicurezza precedente alle innovazioni! E c'è bisogno però che anche la sede del backup sia disponibile per essere raggiunta!

Mauro Toninelli





PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - PIEVE

MESE DI GIUGNO

Angolo delle spese

	Importo
Spese Bancarie	84,17 €
Rate Mutui	3.651,11 €
Spese chiesa	122,00 €
Spese parrocchia	6.122,78 €
Uscite messe	970,00 €
Compensi personale e collaboratori	1.260,00 €
Spese bar oratorio	10.547,07 €
Utenze	4.587,60 €
Tasse e tributi	5.358,60 €
Abbonamenti TV	583,16 €
Spese oratorio	291,50 €
Contributo Unità Pastorale	480,00 €

Angolo della generosità

	Importo
Incassi Bar	50.399,22 €
Entrate S. Messe	620,00 €
Offerte Funzioni	600,00 €
Elemosine	4.960,02 €
Offerte straordinarie	5.850,00 €

MESE DI LUGLIO

Angolo delle spese

	Importo
Spese bancarie	160,92 €
Rate Mutui	3.643,44 €
Spese chiesa	1.300,00 €
Spese parrocchia	6.516,21 €
Uscite messe	1.220,00 €
Compensi personale e collaboratori	1.200,00 €
Spese bar oratorio	20.597,18 €
Utenze	2.081,22 €
Tasse e tributi	859,67 €
Abbonamenti TV	291,58 €
Spese oratorio	48,00 €
Spese per manutenzioni straordinarie e lavori	17.796,80 €
Contributo Unità Pastorale	480,00 €
Offerta per beneficenza	500,00 €

Angolo della generosità

	Importo
Incassi Bar	20.847,17 €
Entrate S. Messe	1.745,00 €
Offerte Funzioni	1.100,00 €
Elemosine	2.798,06 €
Offerte straordinarie	14.620,00 €

MESE DI AGOSTO

Angolo delle spese

	Importo
Spese bancarie	66,85 €
Rate Mutui	3.676,07 €
Spese parrocchia	40.804,25 €
Uscite messe	955,00 €
Compensi personale e collaboratori	1.463,00 €
Spese bar oratorio	2.978,35 €
Utenze	2.194,39 €
Tasse e tributi	973,92 €
Abbonamenti TV	291,58 €
Contributo Unità Pastorale	480,00 €

Angolo della generosità

	Importo
Entrate S. Messe	635,00 €

Offerte Funzioni	850,00 €
Elemosine	4.454,97 €
Offerte straordinarie	35.100,00 €
Rimborsi spese Grest	7.015,00 €
Entrate da attività oratoriali	3.900,00 €

MESE DI SETTEMBRE

Angolo delle spese

	Importo
Spese bancarie	66,00 €
Rate Mutui	3.684,90 €
Spese chiesa	2.700,00 €
Spese parrocchia	1.356,96 €
Uscite messe	940,00 €
Compensi personale e collaboratori	1.238,00 €
Spese bar oratorio	2.544,23 €
Utenze	1.128,79 €
Tasse e tributi	603,39 €
Abbonamenti TV	291,58 €
Spese oratorio	802,50 €
Contributo Unità Pastorale	480,00 €
Spese CSI	3.500,00 €

Angolo della generosità

	Importo
Incassi Bar	11.101,58 €
Entrate S. Messe	1.345,00 €
Offerte Funzioni	1.480,00 €
Elemosine	3.149,62 €
Contributi comunali	2.220,00 €
Iscrizioni USO Aurora	6.550,00 €

MESE DI OTTOBRE

Angolo delle spese

	Importo
Spese bancarie	137,00 €
Rate Mutui	3.662,25 €
Spese chiesa	5.900,00 €
Spese parrocchia	4.818,58 €
Uscite messe	1.130,00 €
Compensi personale e collaboratori	1.584,00 €
Spese bar oratorio	5.414,43 €
Utenze	2.826,19 €
Tasse e tributi	598,92 €
Abbonamenti TV	291,58 €
Spese oratorio	141,50 €
Contributo Unità Pastorale	480,00 €

Angolo della generosità

	Importo
Incassi Bar	9.179,69 €
Entrate S. Messe	5.003,00 €
Offerte Funzioni	1.500,00 €
Elemosine	2.892,73 €
Iscrizioni USO Aurora	5.110,00 €
Contributi Comunali	2.000,00 €
Offerte Straordinarie	1.800,00 €
Rimborsi attività pastorali	500,00 €

MESE DI NOVEMBRE

Angolo delle spese

	Importo
Spese bancarie	29,06 €
Rate Mutui	3.691,28 €
Spese parrocchia	5.775,94 €
Compensi personale e collaboratori	1.958,22 €
Spese bar oratorio	4.995,56 €
Utenze	1.982,69 €
Tasse e tributi	7.287,44 €
Abbonamenti TV	291,58 €
Spese oratorio	234,00 €
Contributo Unità Pastorale	600,00 €

Angolo della generosità

	Importo
Incassi Bar	8.135,46 €
Entrate S. Messe	312,00 €
Offerte Funzioni	300,00 €
Elemosine	4.540,50 €
Offerte Straordinarie	2.170,00 €

LA GENEROSITÀ



FONTANA

PARROCCHIA S. ROCCO - FONTANA

MESE DI GIUGNO 2023

Angolo delle spese	Importo
Utenze (telecom)	€ 62,00
Utenze (enel)	€ 89,00
Utenze (metano)	€ 2.305,00
Utenze (abbonamento SKY)	€ 588,00
Tasse	€ 611,00
Assicurazione Parrocchia (Cattolica)	€ 3.981,00
Diocesi di Brescia	€ 1.092,00
Unità Pastorale	€ 240,00
Fornitori bar Oratorio	€ 1.250,00
Pagamento rata mutuo	€ 899,00
Pagamento rata mutuo	€ 1.258,00
Piviale	€ 2.200,00
Mat. Pulizie	€ 359,00
Trofei x Torneo bambini	€ 850,00
Raccolta terremoto	€ 250,00
Rip. macchina caffè	€ 150,00

Angolo della generosità

	Importo
Elemosine	€ 1.423,00
Sante Messe	€ 1.000,00
Buste (3° del mese)	€ 900,00
Bar Oratorio	€ 4.361,00
Bar/Cucina Campo (acconto)	€ 4.000,00
Torneo bambini	€ 1.050,00
Raccolta terremoto	€ 250,00
Varie	€ 330,00

MESE DI LUGLIO 2023

Angolo delle spese	Importo
Utenze (telecom)	€ 62,00
Utenze (enel)	€ 2.913,00
Utenze (metano)	€ 499,00
Utenze (abbonamento SKY)	€ 293,00
Tasse	€ 859,00
Unità Pastorale	€ 240,00
Fornitori bar Oratorio	€ 4.136,00
Pagamento rata mutuo	€ 899,00
Pagamento rata mutuo	€ 1.258,00
Cancelleria	€ 204,00
Mat. Pulizie	€ 777,00
Manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00

Angolo della generosità

	Importo
Bar Oratorio	€ 3.293,00
S.Lorenzo	€ 23.191,00

MESE DI SETTEMBRE 2023

Angolo delle spese	Importo
Utenze (telecom)	€ 62,00
Utenze (enel)	€ 1.787,00
Utenze (metano)	€ 190,00
Tasse	€ 859,00
Unità Pastorale	€ 240,00
Fornitori bar Oratorio	€ 1.109,00

Pagamento rata mutuo	€ 899,00
Pagamento rata mutuo	€ 1.258,00
Attività ricreative	€ 494,00
Cancelleria	€ 128,00
Spesa Metro	€ 1.404,00
Rifacimento sala riunioni	€ 2.440,00
Manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00

Angolo della generosità

	Importo
Bar Oratorio	€ 799,00
Bar/Cucina Campo	€ 2.300,00
S. Rocco	€ 25.228,00
Comune	€ 1.830,00
da festa S. Rocco x ant. Metro	€ 1.000,00

MESE DI OTTOBRE 2023

Angolo delle spese	Importo
Utenze (telecom)	€ 62,00
Utenze (enel)	€ 104,00
Utenze (metano)	€ 559,00
Utenze (abbonamento SKY)	€ 289,00
Unità Pastorale	€ 240,00
Fornitori bar Oratorio	€ 4.060,00
Pagamento rata mutuo	€ 899,00
Pagamento rata mutuo	€ 1.258,00
Cancelleria	€ 409,00
Mat. Pulizie	€ 1.153,00
Antincendio	€ 115,00
Controllo caldaie	€ 248,00
Idrraulico	€ 244,00
Rip. lavastoviglie cucina	€ 300,00

Angolo della generosità

	Importo
Bar Oratorio	€ 3.254,00

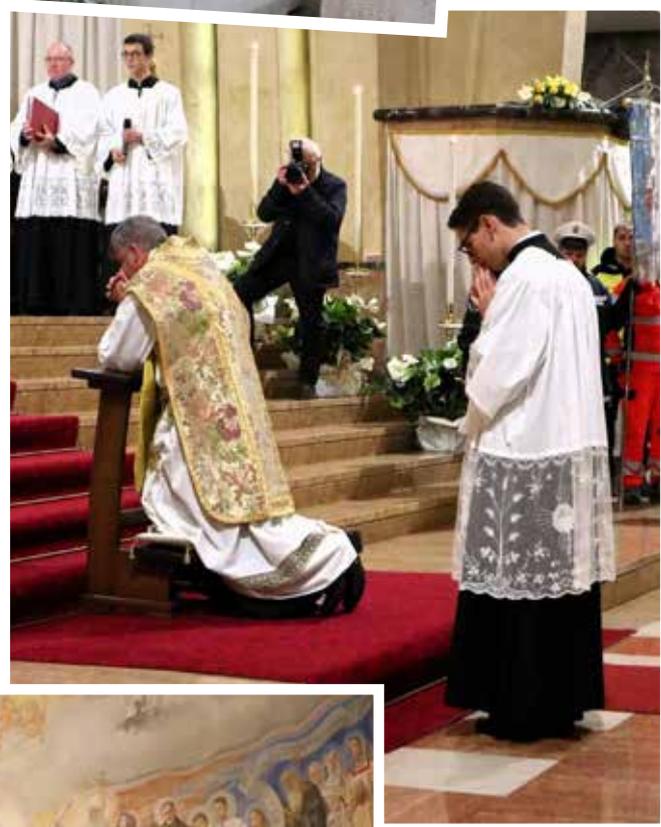
MESE DI NOVEMBRE 2023

Angolo delle spese	Importo
Utenze (telecom)	€ 197,00
Utenze (enel)	€ 1.314,00
Utenze (abbonamento SKY)	€ 292,00
Tasse	€ 228,00
Unità Pastorale	€ 300,00
Bollettino parrocchiale	€ 600,00
Fornitori bar Oratorio	€ 2.557,00
Pagamento rata mutuo	€ 899,00
Pagamento rata mutuo	€ 1.258,00
Piviale	€ 300,00
Attività ricreative	€ 300,00
Libri	€ 1.000,00
Porta	€ 3.580,00
Basculante	€ 300,00
All. campo	€ 150,00
Elettricista	€ 200,00
Missioni	€ 500,00
Varie	€ 300,00
Pavim. soppalco	€ 1.000,00
Spostamento organo	€ 350,00

Angolo della generosità

	Importo
Elemosine	€ 2.420,00
Offerta (per porta)	€ 3.180,00
Casa e Parola	€ 135,00
Buste (settembre)	€ 2.140,00
Bar Oratorio	€ 4.467,00
Iscrizioni catechismo	€ 1.000,00
Cena	€ 850,00
Missioni	€ 500,00
Sante Messe	€ 500,00





Battesimi

BATTESIMI 2024

Offriamo un calendario di date per il battesimo dei bambini:

- Dopo aver scelto la data del battesimo tra quelle indicate nel calendario, prendere contatto almeno un mese prima con le segreterie parrocchiali e procedere all'iscrizione consegnando il modulo della domanda compilato e consegnare l'autocertificazione del padrino o della madrina.
- Per i residenti a Lumezzane, oltre nella propria parrocchia e possibile battezzare i propri figli nelle altre, anche semplicemente perché si preferisce la data offerta da quella parrocchia.
- I battesimi verranno conferiti dopo la messa domenicale del mattino. Il 30 di marzo i battesimi saranno conferiti nella solenne veglia pasquale serale, del Sabato Santo, che viene celebrata nelle rispettive parrocchie, alla presenza di tutta la comunità.
- Per la preparazione al battesimo, viene proposta una catechesi di sabato pomeriggio prima della domenica scelta per il battesimo, alle ore 16.30, sempre e per tutti presso la canonica della Parrocchia di Pieve (Via San Giovanni Battista 55). In un altro momento, tramite un accordo personale, proporremo una visita del sacerdote presso la casa della famiglia.

Anno 2024	Pieve, Gazzolo, Valle San Sebastiano	Sant'Apollonio, Villaggio Gnutti Fontana
Gennaio	<i>preparazione sabato 30 dicembre</i>	
	DOMENICA 7	DOMENICA 7
Febbraio	<i>preparazione sabato 3 febbraio</i>	
	DOMENICA 11	DOMENICA 11
Marzo	<i>preparazione sabato 23 marzo</i>	
	<i>Sabato Santo Veglia Pasquale 30 marzo</i>	<i>Sabato Santo Veglia Pasquale 30 marzo</i>
Aprile	<i>preparazione sabato 30 marzo</i>	
	DOMENICA 7	DOMENICA 14
Maggio	<i>preparazione sabato 4 maggio</i>	
	DOMENICA 12	DOMENICA 19
Giugno	<i>preparazione sabato 8 giugno</i>	
	DOMENICA 16	DOMENICA 23
Luglio	<i>preparazione sabato 6 luglio</i>	
	DOMENICA 14	DOMENICA 21
Agosto		
Settembre	<i>preparazione sabato 7 settembre</i>	
	DOMENICA 15	DOMENICA 22
Ottobre	<i>preparazione sabato 5 ottobre</i>	
	DOMENICA 13	DOMENICA 20
Novembre	<i>preparazione sabato 2 novembre</i>	
	DOMENICA 10	DOMENICA 17
Dicembre	<i>preparazione sabato 30 novembre</i>	
	DOMENICA 8	DOMENICA 15

LA

Tradizione

DELLA QUESTUA

Carissimo parrochiano
Carissima parrocchiana,

come di consueto prima del Natale osiamo girare di casa in casa per la questua. Credo sia nelle tue aspettative questo passaggio. Sappi invece che la tua generosità, per la parrocchia, è sempre una novità, non la diamo per scontata.

Essere generosi oggi, con tutte le difficoltà che si incontrano e la vita non ci risparmia, è sempre sorprendente. Permettimi allora di ringraziarti, non solo per quanto vorrai dare quest'anno, ma anche solo se prenderai in considerazione di poterlo fare.

Ti ringraziamo semplicemente per la gentilezza con la quale accoglierai l'incaricato della parrocchia. Grazie soprattutto per la generosità che hai dimostrato negli anni passati, non la possiamo dimenticare.

La somma che si raccoglie ogni anno con la questua è sempre un supporto decisivo per le finanze della nostra parrocchia di Pieve. Molte sono le iniziative che ci vedono impegnati sul

fronte dell'annuncio del Vangelo; molti sono i costi ordinari da sostenere per le diverse strutture, come le chiese e l'oratorio, dove svolgiamo le attività pastorali.

Il primo dei progetti in programma è una nuova pedana riscaldata per la chiesa della Pieve. Siamo nella fase dell'attesa del permesso attuativo che la Sovrintendenza dei Beni Culturali di Brescia deve rilasciarci. Dovremo attenderlo ancora qualche mese anche se il freddo quest'anno non si è fatto desiderare a lungo.

Nonostante non possiamo più attivare la vecchia caldaia per il riscaldamento, ci auguriamo che il calore della tua generosità e di molti altri, contribuisca a bilanciare il freddo che progressivamente, solo per questo anno, invaderà la nostra parrocchiale.

Ringraziandoti anticipatamente, ci è cara l'occasione per porgere i nostri più lieti auguri di un Santo Natale di condivisione.
In comunione

Don Michele

ELENCO PERSONE INCARICATE:

ZANETTI ANGELO: VIA S. FILIPPO, VIA NINO BIXIO, VIA AVOGADRO, VIA MATTEOTTI, VIA MARONERE, VIA GRAMSCI, VIA P. BOLOGNINI

ROSSETTI LUCIO: VIA DEI MILLE, VIA DON MINZONI

CARDONI LILIANA: VIA MATTEOTTI, (**moglie CARDINI ALBERTO**) CONDOM. MARNIGA

POLOTTI MERILE: VIA MONTE SABOTINO - **COLA CATERINA:** VIA 4 NOVEMBRE, VIA TORRE

EUROSIA ELENA CORAZZA: VIA MONTESSORI, (**moglie FRANCO CAPELLI**): VIA DON VENOSTA, VIA CORNISINO

CATERINA (Asilo): VIA CADUTI - **BOTTI SILVANA:** VIA ANTEGNATI - **GIULIETTA:** VIA X GIORNATE

ZANI NARCISA: VIA CASELLI, VIA DEL FANTE, VIA DELL'OMBRA, VIA MONTENERO, VIA MORETTI, P.ZZA 24 MAGGIO, VIA S. BERNARDO, VIA S. NICOLA TOLENTINO, VIA VALLE DEI FIORI, VICOLO FONTANE, VICOLO LABIRINTO

BORTOT ELVIRA: VIA GARIBALDI, VIA PASCOLI, VIA S. FILIPPO 77/91

VIVENZI MARI: VIA COSTERA, VIA SANTELLO, VIA DON ZUBIANI, VIA DON CAVALLARO, VIA S.G. BATTISTA

VIVENZI EGIDIO: VIA SAN FAUSTINO

PELI NARCISA: VIA BEZZECA, VIA GALILEI, VIA REPUBBLICA, VIA S. PELLEGRINO, VIA REGNE, VIA MAGENTA

CROTTI SANDRO: VIA DON MINZONI, CASE GESCAL, VIA CHIOCCIOLA, P.ZZA DIAZ, VIA TUFU, VIA MAGENTA

ANAGRAFE GAZZOLO**BATTESIMI 2023**

Pasotti Caterina, Mari
Fisogni Margherita
Zanetti Leonardo
Tassone Rachele

MATRIMONI 2023

Salvadori Marco con Vitale Lidia
Botti Cristian con Baronio Cristina
Pasotti Diego con Sala Rossella Maria

DEFUNTI 2023

Zanetti Giordano
Ghidini Annunciata Flavia
Seneci Angela
Pelizzari Maria Rosa
Lanciano Angela
Milesi Rosa
Prandelli Alberto Graziano
Lo Sardo Erivanna
Biazzi Paola
Botti Loredano

ANAGRAFE PIEVE**BATTESIMI 2023**

Foresti Isabel Maria
Mascia Salas Chàvez Ruben
Scano Giorgia
Radu Stefano
Turla Albonino Giuseppe
Cirelli Riccardo
Almici Ghidini Tommaso
Totino Yasmine
Gerardini Leonardo
Salvinelli Anita Vittoria
Cattalini Leonardo
Bellegrandri Enea Luciano
Giacomelli Cecilia
Piovatucci Leonardo
Versace Michela
Zani Ludovico
Zanetti Ruggero
Parola Tommaso
Gnali Eleonora
Bregoli Matteo
Grassi Alice

Anagrafe

Dalle Nogare Francesco
Zani Federico
Moretti Umberto
Mamone Maddalena

MATRIMONI 2023

Taverniti Gaetano con Zani Erika
Piovatucci Gianmaria con Suruianu Petrica
Belleri Ezio con Ghidini Vera
Corli Andrea con Pasotti Giulia Anna
Belleri Fabio con Percivalli Sara
Montalto Leonardo con Bossini Stefania

DEFUNTI 2022

Sala Narciso Battista
Bresciani Giovanni Battista
Ghio Michela
Reboldi Vincenzo Umberto
Palini Ferruccio
Magri Angelo

DEFUNTI 2023

Ghidini Anselmo
Schivo Irma
Richiedei Teodoro
Zanetti Massimiliano
Berna Laura
Gnali Giuseppe Simone
Mombelli Luigi
Festa Vittorio
Centazzo Andrea Edoardo
Palini Gentile
Taboni Maria
Beleffi Gabriella
Marchesi Teresa
Botti Caterina Maria
Gnutti Enzo Oreste
Ragnoli Ines Teresa
Ravani Maria
D'amico Giacomo
Ferraglio Giuseppe
Medaglia Emma
Iaconis Elisabetta
Giacomelli Loretta Valeria
De Angeli Bruno
Zubani Osvaldo
Carè Giuseppe
Cardoni Guido

Pannocchiale

Gnali Iole
Aliprandi Tullio
Zadra Lidia
Bugatti Mara
Volpini Franca Amabilia
Chindamo Gerardo
Gentile Emilio
Almici Gemma Maria
Mingardi Anna Maria
Romano Umberta
Colocrese Michele
Zanetti Pier Roberto
Stefana Franco Luigi
Bianchi Elena
Gnutti Pier Luigi Sergio
Manca Gabriele
Bortot Caterina
Carè Nazareno Marco
Onofrio Teresina
Benvenuto Armando
Orlando Angelo
Polotti Franca
Salvinelli Marco
Montini Roberto
Righetti Romano
Ghisla Alma

ANAGRAFE FONTANA

BATTESIMI 2023

Mori Riccardo Mirko
Ferroni Giulio
Baronio Santiago
Linzas Filippo
Javier Ramos Edoardo
Pasotti Giulio
Mariotti Federico
Gnali Vittorio

MATRIMONI 2023

Ambrosini Michele con Alberti Sara
Fracassi Cristian con Moretti Chiara

DEFUNTI 2023

Crescini Luigina Marina
Botti Adriana
Botti Giacomo
Gnutti Costantina Maria

Gnali Cesarino Giovanni
Gnali Iole
Locatelli Battista
Mori Emma
Cittadini Maria Luigina
Facchinetti Irma
Crescini Margherita
Contrini Arcangelo Giuseppe
Moretti Giordano
Mori Armando
Rossetti Angelo
Mori Pietro Angelo

ANAGRAFE VALLE

BATTESIMI 2023

Premoli Erik

DEFUNTI 2023

Boventi Petronilla
Peli Cesarina

Signore, grazie per il tuo amore,
grazie per la mano che continuamente ci tendi;
grazie perché ci ami nonostante le nostre miserie
e la nostra ingratitudine;
grazie perché continui ad amarci
anche quando rifiutiamo il tuo amore.

Grazie per tutti i tuoi doni,
gli affetti, la musica, le cose belle.

Grazie per il dono del tuo figlio Gesù,
che si è fatto uomo per ridarci la tua amicizia;
Grazie perché Egli ha voluto restare con noi
nel Sacramento dell'Eucaristia.

Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi;
grazie per il dono della vita, Signore.

LA COMUNITÀ DI LUMEZZANE PIEVE
CON LA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA PIEVE
ed il patrocinio del COMUNE DI LUMEZZANE
VI INVITANO A VISITARE



I PRESEPI NELLA PIEVE

dal 8 Dicembre 2023 al 6 Gennaio 2024



e il verbo si fece carne....

INAUGURAZIONE DALLE ORE 16:00 ALLE 20:00
VENERDÌ 8 DICEMBRE CALDARROSTE - PANE E SALAMINA
CANTI E MELODIE NATALIZI

SABATO 23 DICEMBRE DALLE ORE 19:00 ALLE 22:00
CALDARROSTE - PANE E SALAMINA
POLENTA TARAGNA - CANTI E MELODIE NATALIZI

VENERDÌ 5 GENNAIO DALLE ORE 19:00 ALLE 22:00
CALDARROSTE E PANE E SALAMINA
CANTI E MELODIE NATALIZI

PER TUTTA LA DURATA DELL'EVENTO SARÀ POSSIBILE VISITARE I PRESEPI

Nel 1223 San Francesco di Assisi realizzò per la prima volta a Greccio la rappresentazione della Natività, dando così vita ad una delle tradizioni secolari più caratterizzanti della storia del cattolicesimo: il presepe. Oggi, 800 anni dopo, la calda atmosfera del presepe rivive ed invade le nostre comunità con il "Presepe Vivente" che lo scorso 17 dicembre ha animato la comunità di Gazzolo. I bambini e ragazzi del catechismo hanno vestito i panni dei figuranti guidando i visitatori in un bellissimo percorso che dall'Oratorio ci ha portati alla parrocchiale di Sant'Antonio.

Alla Pieve invece possiamo visitare la prima edizione della mostra "I presepi nella Pieve", dove le famiglie hanno esposto i loro presepi fuori dalle proprie case. Queste opere saranno visitabili gratuitamente dall'8 dicembre al 6 gennaio. Nelle serate di sabato 23 dicembre e venerdì 5 gennaio le strade verranno chiuse al pubblico e la visita ai presepi sarà arricchita da animazione e buon cibo.

Vi aspettiamo numerosi!

